

Aumentano i livelli di cooperazione tra la digital economy, l'intelligenza artificiale e Big Data: Napoli tra le nuove capitali

# Startup, le nozze possibili tra la Cina e il Mezzogiorno

**Paola Marano**

**N**ove startup già selezionate per un percorso di internazionalizzazione verso Pechino, un programma per agevolare la mobilità di docenti che coinvolge tre università campane, sette in totale gli accordi di cooperazione economica e accademica siglati nel nostro territorio. Se la Cina chiama, la Campania risponde. A gettare un ponte tra il mercato delle imprese innovative cinese e quello campano il Sino-Italian Exchange Event, che ha chiuso a Città della Scienza la nona edizione della Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione, la più importante piattaforma di cooperazione nazionale di settore tra i due Paesi.

## DA NAPOLI A PECHINO

Al centro dell'asse Napoli-Pechino c'è il mondo delle startup con l'Italy-China Best Startup Showcase - Entrepreneurship Competition, un programma speciale, giunto alla sua terza edizione, fortemente voluto dai due Governi, destinato a imprese e spinoff innovativi italiani e cinesi già operativi sul mercato. La piattaforma, guidata per parte italiana da Campania NewSteel - l'incubatore promosso da Città della Scienza e dalla Federico II - accompagnerà nei rispettivi ecosistemi di riferimento le realtà giudicate a più alto potenziale innovativo. Saranno 90 le startup italiane selezionate tra sei specifici settori per la sfida finale, che si terrà a Pechino nel 2019. E intanto sono ben nove le imprese campane già scelte per muovere i primi passi verso la Cina: MyPart meccanica srl, Apptripper srl, RiS-Lab Srl, Tolemaica srl, 3drap s.r.l., Lascò srl, Sòphia High Tech, Future Environmental Design srls, eProlnn.

## IL NETWORK

A rinsaldare anche sul piano accademico i rapporti tra la Campania e il Paese del Dragone ci penserà invece il network Matteo Ricci, guidato dall'Università Parthenope, che vedrà la presenza di altri due atenei campani: la Federico II e l'Orientale. Attraverso la firma di un protocollo per agevolare la mobilità di docenti e ricercatori su temi interdisciplinari, il programma, presentato nel corso del Sice di Napoli dal docente della Parthenope e responsabile del progetto Sergio Ulgiati, sancisce la collaborazione interdisciplinare di venti tra università italiane e cinesi: in ciascun ateneo i diversi dipartimenti potranno instaurare accordi tematici, usufruendo di finanziamenti ministeriali o europei e sponsor privati. Vi aderiscono tra le università cinesi: Tsinghua, Peking, Jiao Tong, Fudan, Tongji, Wuhan, South China University of Technology, Beijing Normal University. Tra le italiane, oltre le tre campane, anche Bologna, Torino, Venezia Ca' Foscari, Genova, Macerata, Sassari.

Dall'economia marittima alle ricerche aerospaziali, passando per il trasferimento tecnologico in ambito medico, per arrivare alla formazione nel settore manifatturiero: il network Matteo Ricci è solo uno dei sette accordi (su un totale di diciannove) economici e accademici, siglati durante la Settimana Italia-Cina, che riguardano o coinvolgono università e centri di ricerca campani. L'Università di Napoli Federico II ha infatti firmato un accordo attuativo con l'Università degli studi di Bergamo e la Tsinghua University di Pechino per l'attivazione di una summer school congiunta sui temi del manifatturiero avanzato, rivolta agli studenti dei corsi di laurea magistrale provenienti dagli atenei firmatari. L'accordo, di durata quadriennale (2019-2023), prevede l'attivazione di un programma di lezioni su automazione industriale, mecca-



tronica, robotica avanzata e sistemi digitali, tenute da un corpo docenti misto, composto da professori italiani e cinesi.

## LA NUOVA INTESA

Un centro di trasferimento tecnologico tra l'Italia e la Cina è invece l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Chinese Association for Pharmaceuticals and Medical Devices Technology Exchange, l'International Technology Transfer Network e Fondazione IDIS- Città della Scienza. E sul passaggio di informazioni per portare avanti progetti di ricerca e innovazione nel settore dell'economia marittima si fonda anche la collaborazione tra il cluster tecnologico nazionale Blue Italian Growth, che ha sede nella Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, e Haiyang Municipal People's Government.

Novità significative nel settore aerospaziale, grazie a un accordo tra Shanghai Aircraft Design and Research Institute of Commercial Aircraft Corporation of China e il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali per l'esecuzione dei test di certificazione di comportamento in condizioni di ghiaccio di un innovativo velivolo, che sarà testato nella galleria del vento al ghiaccio del Cira, il Centro Italiano ricerche aerospaziali con sede in Campania, a Capua. Ultima, ma non meno importante, una partnership tra Campania Newsteel, l'International Technology Transfer Network e il Suzhou Center for International Innovation, per la creazione di un centro di incubazione che mira ad attirare e coltivare talenti italiani e cinesi attraverso progetti in grado di stabilire una sede legale nella città di Suzhou e in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA